



COOP4INI

Raccomandazioni politiche

Promuovere l'inclusione sociale nelle zone
rurali attraverso le cooperative sociali



Cofinanziato
dall'Unione europea



Cooperative business for
social inclusion in rural areas



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Progetto: Coop4in - Cooperative business for social inclusion in rural areas

Nr. 2021-1-IT02-KA210-ADU-000034969



Questo documento è rilasciato con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0)

INDICE

01	Sommario	3
02	Introduzione	
	Il progetto	
	Il consortium	
03	Creazione delle Raccomandazioni Politiche	8
	Introduzione	8
04	Definizioni rilevanti	13
	L'impresa sociale nell'ambito di COOP4IN	13
	Le persone con disabilità nell'ambito di COOP4IN	17
05	Raccomandazioni politiche	19
	Obiettivi	20
	Raccomandazioni Politiche	21
06	Conclusioni	37
07	Bibliografia	38

1.INTRODUZIONE

1.1 IL PROGETTO

Questo documento è il risultato finale del progetto COOP4IN e si basa sul lavoro svolto dal Consorzio.

Il documento fornisce una serie di raccomandazioni politiche rivolte ai responsabili politici, agli stakeholder locali e alle comunità con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- Elaborare suggerimenti politici per favorire la partecipazione delle persone con disabilità nelle comunità rurali e la loro occupabilità, promuovendo le cooperative sociali come modelli aziendali competitivi.
- Rendere consapevoli gli imprenditori rurali su quali siano i vantaggi e l'impatto dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.



1. INTRODUZIONE

1.1 IL PROGETTO

COOP4IN è un progetto che mira a sviluppare un modello di impresa cooperativa in cui le persone con disabilità (PD) svolgono un ruolo chiave. Il progetto inoltre, ha previsto l'elaborazione di Raccomandazioni politiche con l'intento di supportare la creazione di imprese sociali e cooperative nelle aree rurali come strumenti per promuovere lo sviluppo sostenibile locale e, di conseguenza, aumentare lo standard dei servizi offerti alle PD. Oltre a migliorare la qualità della vita delle PD, la creazione di opportunità di lavoro e il miglioramento dei servizi per i gruppi svantaggiati dovrebbero avere un impatto positivo sulle aree remote e rurali in difficoltà a causa della migrazione, dell'impoverimento della comunità e dell'economia locale.

Come Consorzio, crediamo fermamente che i gruppi svantaggiati debbano avere un ruolo di primo piano nella progettazione di un modello di business sociale e partecipare attivamente al suo sviluppo.

I principali risultati del progetto sono:

- La creazione di un modello di business che dia voce alle persone con disabilità nella creazione di imprese sociali e cooperative nelle aree rurali;
- L'elaborazione di raccomandazioni politiche per incoraggiare le PD a partecipare all'imprenditoria sociale come fonte di occupazione e sviluppo rurale.

1. INTRODUZIONE

1.2 IL CONSORZIO

BASE 3 SOCIETÀ COOPERATIVA



Base3 Società Cooperativa è stata fondata per contribuire alla diffusione della cultura d'impresa e dei processi di innovazione sociale. L'organizzazione opera all'interno di un'ampia e consolidata rete di soggetti pubblici e privati attivi in diversi settori, con particolare attenzione all'inclusione sociale, all'imprenditorialità ed alla sostenibilità.

OBIETTIVI DI BASE3

Base3 progetta e realizza attività di ricerca volte a incoraggiare un maggiore spirito imprenditoriale, a promuovere una cultura della sostenibilità, ad adottare modelli di business innovativi e inclusivi e a sperimentare nuovi approcci.

Base3 ha sviluppato esperienza nel campo dell'inclusione sociale e dell'empowerment delle persone con disabilità intellettiva.

Contatto www.basetre.com



1. INTRODUZIONE



PREDIF

PREDIF, la Piattaforma Rappresentativa Spagnola per le Persone con Disabilità Fisica, è un'organizzazione nazionale senza scopo di lucro, riconosciuta dallo Stato, fondata nel 2005.

PREDIF gestisce programmi e promuove iniziative per conto di 100.000 persone con gravi disabilità fisiche. Rappresenta 5088 professionisti, 56770 membri e 4960 volontari.

PREDIF attua progetti nazionali e finanziati dall'UE volti a promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità.

OBIETTIVI DI PREDIF

- Essere la rete di riferimento che rappresenta e rivendica i diritti di tutte le persone con disabilità, attraverso una proposta innovativa riconosciuta da tutte le persone, dal movimento organizzato per la disabilità, dalla pubblica amministrazione e dal settore imprenditoriale.
- Sostenere le persone con disabilità, attraverso il nostro ente, a conoscere i servizi, i benefici, i canali di comunicazione e, in breve, qualsiasi azione che implichi la garanzia, in tutti i sensi e in tutti gli ambiti della vita, di pari opportunità e non discriminazione.

Contatto www.predif.org



DIESIS

Fondata nel 1997, la Rete Diesis è oggi una delle più grandi reti specializzate nel sostenere lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale. Alla luce dell'elevata importanza sociale, economica ed ecologica, Diesis è profondamente convinta che un impegno globale da parte di tutti gli stakeholder e un approccio collaborativo siano l'unica risposta alla crisi globale.

OBIETTIVI DI DIESIS

- Contribuire alla crescita dell'economia sociale.
- Funzionando come un ecosistema unico, crea e moltiplica il suo impatto attraverso una stretta collaborazione con i suoi membri, che rappresentano oltre 90.000 organizzazioni e 1,2 milioni di lavoratori attraverso le principali federazioni nazionali e reti di supporto.
- Condivide le proprie competenze attraverso l'apprendimento tra pari, il potenziamento delle capacità, gli scambi intersettoriali e transnazionali di buone pratiche e la ricerca.
- Attraverso le sue iniziative, Diesis influenza le politiche nazionali, europee e internazionali.
- Sostenibilità e innovazione sono al centro dell'approccio umano della rete Diesis.

Contatto www.diesis.coop





2. ELABORAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

2.1 INTRODUZIONE

Questo documento contiene le raccomandazioni politiche di COOP4IN e rappresenta il documento chiave per sostenere lo sfruttamento e la sostenibilità del progetto e, insieme al modello di business sviluppato al suo interno, può essere considerato come un primo passo verso approcci dal basso verso l'alto che mirano a costruire e ripristinare comunità rurali locali efficienti e inclusive in grado di produrre valore economico, includendo pienamente le persone con disabilità nello sviluppo locale.

**Scopriamo le diverse fasi di creazione
delle raccomandazioni politiche!**

2. ELABORAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

La realizzazione delle raccomandazioni politiche si è basata su consultazioni regionali, nazionali e internazionali con gli stakeholder locali e gli attori politici, oltre che su un'analisi degli attuali quadri politici nei Paesi partner e a livello di UE. Per elaborare le raccomandazioni politiche, il consorzio ha svolto le seguenti attività:





2. ELABORAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

Gruppi target

Agli stakeholder e alle comunità locali, così come ai responsabili politici, è stato chiesto di partecipare alle attività di consulenza e di capacity building nei diversi Paesi coinvolti e, attraverso diversi focus group e workshop, i partner del progetto hanno raccolto feedback e promosso risultati che sono stati utilizzati come strumenti per sviluppare, in modo collaborativo, le necessarie raccomandazioni politiche.

In altre parole, le attività di capacity building miravano a promuovere un approccio dal basso verso l'alto nel processo decisionale. I contributi delle comunità locali sono stati fondamentali per la stesura delle raccomandazioni. Una volta prodotte, le Raccomandazioni politiche di COOP4IN saranno condivise con tutti i decisori politici interessati e con gli stakeholder e i rappresentanti delle comunità locali di apprendimento sia a livello nazionale che europeo. Per le attività di capacity building, sono stati svolte due attività: un focus group e un workshop.



2. ELABORAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

Focus Group

Durante il mese di dicembre 2022, i responsabili politici e gli stakeholder provenienti dalle comunità locali di Belgio, Spagna e Italia sono stati invitati a partecipare a tre diversi focus group nei rispettivi Paesi. Durante questa attività di capacity building, ai partecipanti è stato chiesto di discutere su come i politici, i sostenitori dell'inclusione sociale e le organizzazioni che lavorano nella formazione per adulti possano creare comunità rurali locali efficaci e inclusive, in grado di produrre valore economico integrando pienamente le persone con disabilità nello sviluppo della loro comunità.

Le domande hanno riguardato argomenti quali le principali sfide e l'inclusione delle persone con disabilità nelle diverse aree coinvolte; i percorsi che potrebbero facilitare l'impegno delle persone con disabilità e la loro occupabilità, in che modo l'imprenditoria sociale potrebbe affrontare le sfide sociali e promuovere lo sviluppo locale; gli approcci innovativi che i policymaker locali potrebbero introdurre per affrontare le sfide rurali e sociali.

Le considerazioni raggiunte durante i focus group costituiscono la base per il successivo workshop e, quindi, il punto di partenza per l'elaborazione delle raccomandazioni politiche finali.



2. ELABORAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

Workshops

Sulla base delle conclusioni raggiunte durante i focus group, ogni partner del progetto ha implementato la seconda attività di capacity building: il workshop. Durante il mese di gennaio 2023, sono stati invitati a partecipare i membri degli stakeholder e delle comunità locali, nonché i responsabili politici. L'intento del workshop era quello di capire quali sono le principali sfide che le persone con disabilità possono incontrare nelle comunità rurali e la loro possibilità di impiego.

Sulla base dei risultati raggiunti durante i focus group e i workshop, ogni entità partner ha elaborato il proprio report sottolineando le principali conclusioni raggiunte in termini di raccomandazioni finali e le principali sfide riscontrate. Nel mese di febbraio 2023, il consorzio ha elaborato le idee e le conclusioni finali per la successiva stesura delle raccomandazioni politiche.

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

Il progetto COOP4IN affronta due temi principali: l'importanza delle imprese sociali e delle cooperative nelle aree rurali e la partecipazione delle persone con disabilità. In questo contesto, è necessario chiarire due concetti chiave: impresa sociale e persone con disabilità.

3.1. IMPRESA SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO COOP4IN

Un'impresa sociale, che può essere definita anche cooperativa nell'ambito del progetto COOP4IN, è, secondo la Commissione Europea, "un'associazione autonoma di persone unite per raggiungere obiettivi economici, sociali e culturali comuni. I loro obiettivi sono raggiunti attraverso un'impresa di proprietà comune e controllata democraticamente". Una cooperativa è quindi caratterizzata dal controllo democratico e dalla partecipazione economica dei diversi partner.

Secondo il rapporto della Commissione europea "Una mappa delle imprese sociali e dei loro ecosistemi in Europa", realizzato in 15 Paesi su 29, "le cooperative sono tra le tre forme giuridiche più utilizzate per le imprese sociali". In effetti, come afferma la Commissione europea, sul territorio europeo operano 250.000 cooperative, di proprietà di oltre 160 milioni di cittadini. Ciò rappresenta circa un terzo della popolazione europea, che impiega 5,4 milioni di persone. La loro rilevanza nell'economia europea è estremamente notevole, in quanto rappresentano, in termini di quote di mercato, il 55% dell'attività agricola in Italia, il 21% in Spagna e il 18% in Belgio.

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

Vale la pena sottolineare che, tra le altre attività, lo scopo delle cooperative è quello di soddisfare i bisogni delle persone svantaggiate, comprese le persone con disabilità, sostenendo la loro inclusione nel mercato del lavoro.

Di conseguenza, un'impresa sociale presenta analogie con qualsiasi altro tipo di impresa, ma è il suo peculiare funzionamento interno a caratterizzarla rispetto ad altre strutture organizzative. Tuttavia, è fondamentale non confondere una "cooperativa" con una "organizzazione non profit" (NPO). Infatti, questi modelli non perseguono gli stessi obiettivi. Mentre una cooperativa è al servizio dei suoi membri, l'obiettivo principale di una NPO è la sua comunità. Pertanto, mentre una cooperativa si occupa sia di attività commerciali che di scambi, condivide equamente e reinveste i propri profitti, implicando quindi una struttura aziendale elaborata, una NPO può essere considerata più flessibile e meno formale nella sua struttura.

La ricerca di COOP4IN ha rivelato che un modello di impresa cooperativa (sociale) o WISE (Work Integration Social Enterprise) sarebbe il modo più efficace per rispondere alle esigenze delle persone con disabilità nelle regioni rurali, sfruttando al contempo il potenziale offerto dall'imprenditoria sociale. Infatti, un modello aziendale di cooperativa (sociale) si basa sul principio che i membri di un'azienda dovrebbero essere anche quelli che la gestiscono e la possiedono. Pertanto, ogni decisione rilevante viene presa secondo la regola "un socio, un voto". Inoltre, tra i principi di un modello d'impresa cooperativa (sociale), si può sottolineare che l'adesione è volontaria e aperta, oltre che non discriminatoria.

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

D'altra parte, un modello di business WISE, o Work Integration Social Enterprises, può essere definito, secondo la Rete Europea delle Imprese di Integrazione Sociale (ENSIE), da tre pilastri identificativi: "sono imprese il cui obiettivo principale è l'integrazione sociale e professionale di persone svantaggiate, che sono al centro del sistema economico e che presentano una forte dimensione pedagogica". Le caratteristiche fondamentali del modello includono, tra l'altro, la garanzia dei diritti dei lavoratori svantaggiati e l'integrazione lavorativa dei lavoratori svantaggiati come missione principale. Infatti, il modello WISE garantisce che almeno il 30% della forza lavoro sia rappresentata da persone svantaggiate o con disabilità. Si tratta quindi di una forma di organizzazione ibrida il cui obiettivo principale è aiutare le persone a rischio di esclusione sociale a entrare nel mondo del lavoro.

Dal Consorzio sono state selezionate queste particolari imprese sociali perché, oltre a promuovere l'integrazione sociale e professionale di persone svantaggiate, sono spesso caratterizzate da sistemi di partecipazione ai processi decisionali.

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

Secondo l'Iniziativa per l'imprenditoria sociale (SBI) della Commissione europea, queste realtà possono favorire le persone deboli o svantaggiate attraverso due forme di azione:

01

La fornitura di servizi sociali e/o di beni e servizi da parte di imprese sociali a persone vulnerabili (accesso all'alloggio, assistenza sanitaria, assistenza agli anziani o ai disabili, inclusione di gruppi vulnerabili, assistenza all'infanzia, gestione delle dipendenze, ecc.)

02

Imprese che utilizzano una metodologia di produzione di beni o servizi con un obiettivo sociale (integrazione sociale e professionale attraverso l'accesso al lavoro di persone svantaggiate, in particolare a causa di qualifiche insufficienti o di problemi sociali o professionali che portano all'esclusione e all'emarginazione).

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

3.2. PERSONE CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO COOP4IN

Secondo la Commissione europea (n.d.), 87 milioni di cittadini europei hanno una qualche forma di disabilità e di conseguenza non hanno le stesse opportunità delle altre persone, poiché molti aspetti essenziali della loro vita potrebbero non essere accessibili. Infatti, solo la metà delle persone con disabilità ha accesso al mercato del lavoro e il 28,4% è a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Le persone con disabilità incontrano notevoli barriere in termini di accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'occupazione, alle attività ricreative o alla partecipazione alla vita politica. Rispetto alle persone senza disabilità, presentano un rischio maggiore di soffrire di esclusione sociale o povertà. La pandemia di Covid-19, purtroppo, ha amplificato gli ostacoli di questo gruppo vulnerabile. Le persone con disabilità hanno sofferto di un maggiore isolamento (come conseguenza delle regole di allontanamento sociale) e hanno avuto un accesso limitato agli strumenti digitali (fondamentali per l'apprendimento a distanza, le attività di telelavoro, le teleconferenze, ecc.). Attraverso questo progetto, il consorzio mira a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità fornendo loro un ruolo attivo nella creazione di cooperative sociali nelle aree rurali.

3. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE E DEFINIZIONI SIGNIFICATIVE

La definizione di persona con disabilità varia ampiamente tra i diversi Stati membri dell'UE a causa delle diverse circostanze culturali, storiche, sociali ed economiche. Gli Stati membri, quando è necessario dare una definizione, adottano modelli diversi. Alcuni si concentrano su un approccio medico, in cui il punto centrale è la causa diretta della disabilità della persona (malattia o lesione); altri si concentrano interamente o parzialmente sull'approccio sociale, in cui il centro dell'attenzione sono le barriere che una persona con disabilità può incontrare nella società. Inoltre, i Paesi dell'UE differiscono anche quando si tratta di codificare questo concetto. Alcuni Stati membri hanno un quadro giuridico di riferimento per tutte le politiche relative alla disabilità (ad esempio, la Germania fornisce la sua definizione nel libro 9 del Codice sociale tedesco), mentre altri non hanno un quadro giuridico generale (ad esempio, paesi come Belgio, Danimarca, Polonia o Grecia). Alcune delle ragioni addotte da alcuni Stati membri, in particolare dai Paesi nordici, per non specificare una definizione di persona con disabilità, è quella di evitare qualsiasi stigmatizzazione della definizione (Parlamento europeo, 2021).

Tenendo conto delle differenze riscontrate tra gli Stati membri, quando si tratta di fornire una definizione di persone con disabilità, il progetto si concentra sulla definizione fornita dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRDP), che è quella riconosciuta dall'Unione Europea. Nella Convenzione, le persone con disabilità vengono descritte come:

"coloro che hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali di lunga durata che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri":



4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

Secondo la ricerca condotta dal progetto COOP4IN, le persone con disabilità presentano non solo una mancanza di inclusione nelle aree rurali, ma anche una mancanza di competenze e abilità per avviare la costruzione di una propria impresa. Proprio per questo motivo il consorzio ha sviluppato un modello di business, uno strumento di formazione su come sviluppare un'impresa sociale aperta e inclusiva. Questo modello di business mira a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità con un ruolo attivo nella creazione di imprese sociali/cooperative nelle aree rurali.

Una volta terminata questa attività, il consorzio ha iniziato a sviluppare raccomandazioni politiche per la partecipazione delle persone con disabilità all'imprenditoria sociale come strumento di occupazione e sviluppo rurale. Entrambe le attività mirano a promuovere la creazione di opportunità di lavoro e il miglioramento dei servizi offerti ai gruppi svantaggiati. Ciò avrà un impatto positivo non solo sulle aree remote/rurali che soffrono di migrazione e di impoverimento delle comunità e dell'economia locale, ma anche sul miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità. Il ruolo dei gruppi svantaggiati è centrale in questo progetto, che produrrà un vantaggio reciproco: la partecipazione attiva delle persone con disabilità e la progettazione di un modello di business basato su esigenze reali.



4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

4.1. OBIETTIVI

01

Definire raccomandazioni politiche per promuovere l'occupabilità delle persone con disabilità attraverso la loro partecipazione alle comunità rurali, promuovendo le cooperative sociali come modelli di business competitivi.

02

Sensibilizzare gli imprenditori rurali sui benefici e sull'impatto dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

03

Garantire la piena inclusione delle persone con disabilità negli ambienti rurali.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

4.2. RACCOMANDAZIONI

Sulla base delle informazioni raccolte durante i focus group e i workshop, il consorzio ha elaborato le seguenti raccomandazioni politiche:

- 01 Migliorare l'accessibilità dei trasporti pubblici nelle aree rurali e delle opportunità di formazione e imprenditorialità per le persone con disabilità.
- 02 Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali.
- 03 Creare opportunità su misura per le persone con disabilità, attraverso il partenariato amministrazione pubblica - cooperative sociali.
- 04 Promuovere campagne di sensibilizzazione e supporto metodologico.
- 05 Promuovere partenariati pubblico/privato tra autorità pubbliche locali e imprese sociali attraverso processi di co-progettazione.
- 06 Migliorare il supporto finanziario alle cooperative sociali nelle aree rurali

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

01

Migliorare l'accessibilità dei trasporti pubblici nelle aree rurali e delle opportunità di formazione e imprenditorialità per le persone con disabilità.

CONTESTO E SFIDE

Nella creazione di comunità locali rurali efficaci e inclusive, l'accessibilità rappresenta una sfida importante per le persone con e senza disabilità. Infatti, la generale mancanza di accessibilità nelle aree rurali, soprattutto per quanto riguarda i trasporti pubblici, costituisce un problema importante in quanto impedisce alle persone di far parte di una comunità locale e rurale. Inoltre, le persone con disabilità spesso non hanno accesso a una formazione specifica, il che le porta ad avere poche o nessuna opportunità di sviluppo delle competenze. D'altra parte, il tasso di assunzione del min. 2% delle persone con disabilità non è attualmente rispettato (Legge generale sui diritti delle persone con disabilità e sulla loro inclusione sociale, 2013).

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

01

Migliorare l'accessibilità dei trasporti pubblici nelle aree rurali e delle opportunità di formazione e imprenditorialità per le persone con disabilità.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Tenendo conto di questo contesto, il consorzio suggerisce di rendere i trasporti pubblici accessibili a tutti, specialmente nelle aree rurali e nelle periferie delle città; ritiene essenziale fornire una formazione accessibile alle persone con disabilità e ritiene necessario creare luoghi di lavoro accessibili, sia attrezzati che inclusivi, per poter poi assumere e includere le persone con disabilità. Ciò include il potenziamento delle strutture esistenti e l'aggiornamento di macchinari e tecnologie.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

02

Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali.

CONTESTO E SFIDE

Il consorzio ha rilevato che, soprattutto nelle aree rurali, le imprese sociali e le cooperative sociali hanno ancora un potenziale inespresso per affrontare l'inclusione socio-economica delle persone con disabilità. Infatti, le imprese sociali, tra cui le cooperative sociali, rappresentano un modello alternativo che privilegia l'impatto sociale rispetto al profitto e opera a livello locale, fornendo risposte ai bisogni e alle sfide delle comunità di riferimento. La caratteristica governance partecipativa garantisce il coinvolgimento di tutte le parti interessate nella progettazione, nell'implementazione e nella valutazione delle loro attività, e spesso rappresentano un luogo di emancipazione sociale ed economica per i gruppi vulnerabili, attraverso opportunità di lavoro inclusive, compiti e responsabilità su misura, formazione e tutoraggio sociale.

Le imprese sociali e le cooperative sociali sono particolarmente importanti nelle aree rurali, dove le sfide sociali ed economiche per le persone con disabilità sono maggiori, come gli alti livelli di povertà, disoccupazione, disuguaglianza ed esclusione. Tuttavia, manca il sostegno delle autorità pubbliche in termini di legislazione di abilitazione, programmi di supporto e opportunità di finanziamento su misura per le imprese sociali. Pertanto, il consorzio identifica le priorità politiche in tre aree principali: quadri giuridici di riferimento, appalti pubblici e accesso al mercato.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

02

Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Il progetto auspica la creazione di quadri giuridici che possano aiutare a liberare il potenziale dell'imprenditoria sociale nell'affrontare le sfide sociali e promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali. Alcuni Paesi potrebbero avere legislazioni nazionali o regionali che non includono le imprese sociali nella loro strategia di sviluppo locale per le persone con disabilità, o che limitano piuttosto che sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria sociale. In questo contesto, si potrebbero proporre criteri di ammissibilità specifici per le imprese sociali, che includano il rafforzamento della partecipazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

La promozione dell'imprenditoria sociale può essere ottenuta anche se lo Stato o gli enti di iniziativa privata, in collaborazione con la società civile, sostengono la creazione di incubatori di imprese sociali, cooperative ed economia sociale. Gli incubatori potrebbero sostenere adeguatamente le imprese sociali e proporre tecnologie, soluzioni e personale per assistere le cooperative sociali che coinvolgono persone con disabilità o che sono gestite interamente da persone con disabilità per la loro sicurezza socio-economica.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

02

Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Un altro modo per sostenere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali è che lo Stato e i governi locali creino incentivi per l'assunzione e l'assistenza tecnica alle cooperative sociali esistenti, al fine di assumere, impiegare e formare persone con disabilità. Questi incentivi potrebbero includere la copertura di parte degli obblighi salariali o assicurativi, la concessione di sussidi alle cooperative, la fornitura di attrezzature tecnologiche e di know-how per adattare meglio le persone con disabilità al posto di lavoro.

Infine, il consorzio prevede anche di promuovere la creazione di servizi per le persone con disabilità attraverso le imprese sociali e di attuare pienamente le clausole sociali negli appalti pubblici e, quando queste non sono ancora presenti, di progettare politiche che possano aiutare a sostenere l'imprenditoria sociale nelle gare d'appalto pubbliche.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

03

Creare opportunità su misura per le persone con disabilità, attraverso il partenariato amministrazione pubblica - cooperative sociali.

CONTESTO E SFIDE

Le persone con disabilità devono affrontare molteplici sfide quando si tratta di trovare un impiego, soprattutto nelle aree rurali. Spesso incontrano pregiudizi e mancanza di accessibilità, che rendono difficile l'accesso alle opportunità di lavoro. Mancano anche start-up su misura e programmi di empowerment per sostenere il loro lavoro e la loro integrazione sociale. Ciò si traduce in un tasso di disoccupazione significativo per le persone con disabilità, che influisce negativamente sul loro benessere e sulla loro indipendenza economica. È quindi necessario affrontare queste sfide e creare opportunità su misura per le persone con disabilità.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

03

Creare opportunità su misura per le persone con disabilità, attraverso il partenariato amministrazione pubblica - cooperative sociali.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

La partnership tra pubblica amministrazione e cooperative sociali può creare opportunità su misura per le persone con disabilità nelle aree rurali, promuovendo la loro integrazione lavorativa e sociale. Per raggiungere questo obiettivo è possibile stabilire una collaborazione tra imprese sociali, scuole e servizi di inserimento lavorativo. Per aumentare l'occupazione delle persone con disabilità, lo Stato e le fondazioni private dovrebbero collaborare, fornendo supporto fin dall'inizio o durante tutto il processo. Si possono offrire incentivi alle imprese cooperative sociali esistenti per assumere, impiegare e formare persone con disabilità, tra cui sovvenzioni alle cooperative, copertura di parte degli obblighi salariali o assicurativi, fornitura di attrezzature tecnologiche e know-how per adattare meglio le persone con disabilità al posto di lavoro.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

03

Creare opportunità su misura per le persone con disabilità, attraverso il partenariato amministrazione pubblica - cooperative sociali.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Per sostenere lo sviluppo delle competenze, si possono istituire programmi di apprendistato e formazione intorno all'economia sociale e le cooperative sociali possono richiedere specializzazioni specifiche agli istituti di formazione professionale pubblici e privati e alle agenzie per il lavoro.

Inoltre, si possono creare centri di formazione professionale sperimentali che si occupino di discipline legate all'economia sociale e alle cooperative sociali, o che collaborino con le cooperative sociali per offrire tirocini e apprendistato a persone con disabilità, per assorbirle meglio nelle imprese sociali cooperative.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

04

Promuovere campagne di sensibilizzazione e supporto metodologico.

CONTESTO E SFIDE

Nelle circostanze attuali, è fondamentale sensibilizzare le aree rurali per migliorare la loro redditività economica. Inoltre, è essenziale diffondere storie di successo di micro cooperative, come la "Unió de Cooperatives de Treball Associat de les Illes Balears", o UCTAIB, al fine di promuoverne l'attuazione. Pertanto, il consorzio ha concluso che è di vitale importanza promuovere le metodologie di job carving e job crafting, nonché promuovere, a livello locale, sia i role models che le buone pratiche delle cooperative sociali e delle imprese sociali in cui le persone con disabilità svolgono un ruolo centrale, essendo esse stesse imprenditrici sociali o effettivamente integrate nella forza lavoro.

www.uctaib.coop



4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

04

Promuovere campagne di sensibilizzazione e supporto metodologico.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Pertanto, è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso campagne per promuovere il cambiamento di cultura nell'ambiente che dovrebbe integrare le persone con disabilità.

Sono necessarie iniziative di formazione e supporto per un cambiamento narrativo all'interno delle istituzioni pubbliche per garantire che, una volta create le politiche e progettate le opportunità di finanziamento, tutti possano esserne consapevoli. Infine, la promozione di opportunità di formazione delle risorse umane, del know-how e dei servizi alle cooperative sociali costituisce un aspetto importante di questa raccomandazione politica, soprattutto se si considerano le persone con disabilità.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

05

Promuovere partenariati pubblico/privato tra autorità pubbliche locali e imprese sociali attraverso processi di co-progettazione.

CONTESTO E SFIDE

È necessario promuovere un approccio dal basso verso l'alto nell'identificazione dei bisogni delle persone con disabilità nelle aree rurali, che può essere promosso solo grazie al coinvolgimento delle imprese sociali che lavorano a diretto contatto con il gruppo target e delle amministrazioni pubbliche che erogano i finanziamenti, coinvolgendo i diversi attori in processi di progettazione partecipata.

L'esperienza dei partner e degli stakeholder mostra che purtroppo il più delle volte l'approccio pubblico è un modello "top-down", basato su interventi verticali ai problemi sociali che rischiano di essere meno efficaci in termini di risposta ai bisogni dei gruppi vulnerabili.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

05

Promuovere partenariati pubblico/privato tra autorità pubbliche locali e imprese sociali attraverso processi di co-progettazione.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

È fondamentale migliorare la collaborazione con il settore pubblico, poiché le imprese sociali rappresentano attori emblematici a livello locale (rurale) e sono elementi fondamentali nei modelli di welfare pubblico.

Il loro coinvolgimento nei processi di co-progettazione con gli attori pubblici è necessario in quanto le imprese sociali sono più vicine ai bisogni dei cittadini, sono in grado di fornire informazioni e di elaborare idee e progetti per affrontare i problemi sociali.

Questo processo è fondamentale nei contesti rurali, in quanto l'identificazione comune dei bisogni può orientare la definizione dei bilanci della pubblica amministrazione, degli schemi di finanziamento, dei bandi e dei progetti strategici, coerenti con i bisogni identificati dall'ente pubblico e dalle imprese sociali insieme. Questo porta a progetti strategici, e quindi a partenariati, co-progettati e, se possibile, co-gestiti e co-valutati, promuovendo così cambiamenti e miglioramenti concreti a livello locale.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

05

Promuovere partenariati pubblico/privato tra autorità pubbliche locali e imprese sociali attraverso processi di co-progettazione.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Questi processi possono portare a nuove risposte ai bisogni, a nuove alleanze e soprattutto alla realizzazione di una funzione pubblica condivisa e di una responsabilità sociale tra i diversi attori. In particolare, quest'ultimo elemento costituisce il seme per far maturare la trasformazione della governance e delle politiche locali.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

06

Migliorare il supporto finanziario alle cooperative sociali nelle aree rurali

CONTESTO E SFIDE

Le imprese sociali possono essere definite come entità economiche che, oltre a operare sul mercato, perseguono principalmente una missione sociale. La mancanza di accesso ai finanziamenti è uno dei principali ostacoli che le imprese sociali devono affrontare.

Esiste una significativa domanda insoddisfatta di microfinanza per i gruppi vulnerabili, che hanno difficoltà ad accedere ai mercati del credito convenzionali, per le nuove imprese e per le microimprese esistenti (Commissione europea). Per avviare e far funzionare le imprese sociali, gli imprenditori possono cercare finanziamenti da diversi fornitori, tra cui il settore pubblico, le fondazioni filantropiche, gli investitori d'impatto e le istituzioni finanziarie tradizionali (OCSE). Tuttavia, le imprese sociali spesso incontrano ostacoli in questo processo. Secondo i risultati dei gruppi target di COOP4IN, vi è una sostanziale mancanza di sostegno finanziario da parte di enti pubblici e di servizi di supporto pubblici e privati, come le camere di commercio o gli incubatori d'impresa per le start-up sociali.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

06

Migliorare il supporto finanziario alle cooperative sociali nelle aree rurali

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Un maggiore accesso ai finanziamenti può aiutare le imprese sociali nel loro sviluppo e nella realizzazione del loro pieno potenziale. Poiché le imprese sociali non sono un ente di beneficenza tradizionale o un'impresa a scopo di lucro, dovrebbero avere accesso a finanziamenti specifici, come sovvenzioni, investimenti o una combinazione di entrambi.

A livello politico è fondamentale comprendere l'importanza di sostenere le imprese sociali nell'accesso ai finanziamenti. A tal fine, è di fondamentale importanza sensibilizzare l'opinione pubblica sul concetto di impact investing. Il Global Impact Investing Network definisce gli investimenti d'impatto come "investimenti effettuati in aziende, organizzazioni e fondi con l'intenzione di generare un impatto sociale e ambientale insieme a un ritorno finanziario". Questo concetto implica che investire in un progetto sociale o in una start-up può portare alla produzione di beni e servizi con un valore sociale che può generare profitti per gli investitori o ridurre la spesa pubblica. Per questo motivo è estremamente importante fornire l'accesso a finanziamenti pubblici o privati per le imprese sociali, anche sotto forma di finanziamenti indiretti, come ad esempio agevolazioni e sgravi fiscali.

4. RACCOMANDAZIONI PER LE POLITICHE

06

Migliorare il supporto finanziario alle cooperative sociali nelle aree rurali

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Allo stesso tempo, per accedere ai finanziamenti, le imprese sociali hanno spesso bisogno di rafforzare la capacità di diventare finanziariamente più autosufficienti e meno dipendenti dai finanziamenti pubblici e privati. Ciò implica la necessità di sviluppare competenze adeguate per costruire modelli di business sostenibili (e scalabili) e attrarre investimenti (OCSE).

5. CONCLUSIONI

Questo documento fornisce raccomandazioni politiche per promuovere la partecipazione delle persone con disabilità all'imprenditoria sociale nelle aree rurali. Le raccomandazioni sono state sviluppate dal progetto COOP4IN, implementato da BASE3, PREDIF e DIESIS, che si è concentrato sulla mancanza di inclusione delle persone con disabilità nelle aree rurali e sulla mancanza di competenze e abilità per avviare le proprie attività. Le raccomandazioni politiche mirano a promuovere le opportunità di lavoro, a potenziare i servizi per i gruppi svantaggiati e a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Le raccomandazioni includono il miglioramento dell'accessibilità dei trasporti pubblici e della formazione, la creazione di luoghi di lavoro accessibili e l'erogazione di sussidi finanziari e incentivi per l'assunzione e la formazione.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza delle cooperative sociali nel promuovere l'impatto sociale rispetto ai profitti e nel fornire servizi essenziali alle popolazioni emarginate e vulnerabili, creando al contempo opportunità di lavoro sostenibili e promuovendo la crescita economica. Le raccomandazioni suggeriscono di promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle cooperative sociali istituendo programmi di finanziamento governativi che garantiscano la continuità dei fondi per i progetti a lungo termine, dando priorità ai finanziamenti per le cooperative sociali che hanno il potenziale per creare un impatto significativo, incoraggiandole a sviluppare modelli di business che affrontino le sfide sociali nelle aree rurali e implementando sistemi di partecipazione ai processi decisionali. Nel complesso, le raccomandazioni politiche mirano a garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità negli ambienti rurali e a rendere l'imprenditoria rurale più inclusiva e accessibile.

6. BIBLIOGRAFIA

European Commission. (2021). Union of Equality Strategy for the Rights of Persons with Disabilities 2021-2030. European Commission. Retrieved from:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=8376&furtherPubs=yes>

European Commission. (n.d.). Persons with disabilities. Employment, Social Affairs & Inclusion - European Commission. Retrieved [here](#).

European Parliament. (2021). Understanding EU policies for persons with disabilities. European Parliament. Retrieved [here](#).

Schneider, N. (2022). How to adopt a cooperative business model. Network for Business Sustainability (NBS). Retrieved [here](#).



Cooperative business for
social inclusion in rural areas



Cofinanziato
dall'Unione europea



Questo documento è rilasciato con licenza Creative Commons
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International (CC
BY-NC-SA 4.0)

